



**Intervento di Mario Busti all'inaugurazione del Corso di formazione universitario
“Operatore di pace, coesione sociale e solidarietà internazionale”**

Camerino, Venerdì 19 Novembre 2021

La Pace è la strada

Saluto tutti e ringrazio di cuore coloro che hanno lavorato con tanta dedizione e sollecitudine per questo percorso culturale che inizia oggi. Apriamo con profonda soddisfazione questo importante corso di studi che abbiamo costruito insieme Università di Camerino e noi Università per la pace, ed al quale vi siete iscritti in tanti. Grazie a voi tutti!

Questo corso ha un piano didattico molto ampio e ricco, ci aiuterà senz'altro ad impostare una matura cultura della pace.

E' la domanda che ci poniamo costantemente: “come impostare una matura cultura della pace!”

Assistiamo purtroppo ad un processo di brutalizzazione globale in atto nel mondo e alla rilegittimazione della guerra come strumento di conduzione dei conflitti. La politica internazionale appare come una giungla dove si scontrano animali feroci. **Di fronte a tutte le violenze piccole e grandi occorre un vasto e profondo programma di educazione permanente alla nonviolenza e alla democrazia, che parta proprio dall'infanzia.** In tal senso stiamo riscoprendo la figura di M. Montessori, grande educatrice. La sua opera, il suo messaggio pur essendo storicamente datati, in realtà stanno dinnanzi a noi! C'è un episodio rilevante, un incontro tra la grande Educatrice e Gandhi il quale, sconsolato, ammetteva che, pur avendo parlato e lavorato tanto per la pace, l'India era ancora un Paese attraversato da numerosi conflitti. A lui la Montessori rispose affermando la necessità di partire dall'infanzia per una vera educazione alla pace.

Vogliamo favorire al massimo la formazione di personalità nonviolente capaci di essere costruttori e operatori di pace.

C'è un detto di Gandhi che a lui piaceva ripetere, lo pongo al centro come un faro che ci illumina: *“Non vi è alcuna strada che porta alla pace; la pace è la strada”*. La pace non può essere vista come qualcosa di statico, un fine che si raggiunge una volta per tutte, o solo assenza di guerra.... Al contrario è un processo dinamico e permanente – è questo il senso delle parole di Gandhi - per il quale occorrono continui sforzi, il primo dei quali è quello proprio educativo. E per mantenersi su questa strada è necessario rispondere in maniera adeguata alle grandi sfide che sono oggetto delle lezioni di questo corso: il ruolo delle organizzazioni int.li, cosa intendiamo per sviluppo, le migrazioni, il dialogo interculturale e religioso, ecc. ecc.

In tutti i paesi occidentali è in atto la crisi delle democrazie e della rappresentanza politica: un dato sicuro che evidenzia questa crisi e la ridotta partecipazione alle elezioni. C'è una crescente sfiducia nella politica; uno su due non è andato a votare.

Il Direttore di *Limes*, Caracciolo, ha compiuto un'analisi più ampia sulla crisi che caratterizza tutte le democrazie, non solo quella italiana. Siamo inoltre preoccupati per un diffuso ottundimento delle coscienze nei confronti della violenza. Non ci sono solo gruppi che preparano attentati, ma c'è più in generale la tendenza all'uso di un linguaggio degradato sempre più aggressivo e violento, amplificato dai social.

Democrazia Pace Nonviolenza sono tre termini che vanno coniugati insieme, sono inscindibili. C'è un nesso profondo tra i termini che va colto.

La democrazia implica che ciascuno di noi assuma un ruolo consapevole e attivo, non solo delegare ad altri. In tal senso parliamo di cittadinanza attiva!

La pace è la strada. La nonviolenza è lo stile, il metodo, il nucleo fondamentale della democrazia. Allora educare alla democrazia ed educare alla nonviolenza, in sostanza, coincidono!

Lo scopo di questo corso è formare **Operatori di Pace**, personalità nonviolente capaci di intervenire ed interagire nei conflitti, per una composizione pacifica.

Una persona nonviolenta è una persona la quale ha profondamente interiorizzato una norma morale che proibisce il ricorso alla violenza, sia quella fisica che quella psicologica, sia quella evidente che quella nascosta.

Desidero qui tracciare alcuni elementi della personalità nonviolenta, quale stimolo di riflessione per tutti noi. Per essere personalità idonee ad essere attori di pace e democrazia, quali sono le qualità necessarie? Un insieme di qualità che interagiscano tra loro: **la capacità di identificare la violenza ed il ripudio di essa; fiducia negli altri; empatia; capacità di dialogo; mitezza; coraggio; pazienza**. Ciascuna di esse meriterebbe una riflessione ampia e approfondita, ma sicuramente queste caratteristiche emergeranno durante il corso di studi. Ne sono sicuro. Credo che le singole qualità, o anche virtù, prese da sole siano insufficienti, non dico tutte, ma occorre una costellazione di qualità. Mi viene una metafora: non basta una luce, ne occorrono molte e molte insieme per illuminare la notte!

Concludo con una Parola luminosa, il paragrafo n. 223 della “*Fratelli tutti*” di Papa Francesco:

“San Paolo menzionava un frutto dello Spirito Santo con la parola greca *chrestotes* (Gal 5,22), che esprime uno stato d’animo non aspro, rude, duro, ma benigno, soave, che sostiene e conforta. La persona che possiede questa qualità aiuta gli altri affinché la loro esistenza sia più sopportabile, soprattutto quando portano il peso dei loro problemi, delle urgenze e delle angosce. E’ un modo di trattare gli altri che si manifesta in diverse forme. Come gentilezza nel tratto, come attenzione a non ferire con le parole o i gesti, come tentativo di alleviare il peso degli altri. Comprende il “dire parole di incoraggiamento, che confortano, che danno forza, che consolano, che stimolano”, invece di “parole che umiliano, che rattristano, che irritano, che disprezzano”.

Quant’è auspicabile, quant’è desiderabile questo stato d’animo!

E allora che questo stato d’animo prenda decisamente piede in tutti noi, questo è il mio augurio a voi che partecipate a questo importante corso. Buon cammino. Buon corso e buona giornata!

Camerino, 19 Novembre 2021

Mario Busti

--

Associazione Università per la Pace

Sede Legale: Palazzo dei Capitani - Piazza del Popolo, Ascoli Piceno

Sede Operativa: Piazza Cavour 23, Ancona

Tel. 071/2298459 349/0878617

e-mail info.universitapace@assemblea.marche.it

www.assemblea.marche.it/pace

Facebook: Università per la pace